

- lontarj congedati, e di dirigerli a Modena, dove verrebbero arruolati in quell'esercito. Milano, 1859, agosto, 8.
L. f. a., p. sc. 2; 27,5 × 21,5.
E.: Mun. di Reggio-Emilia.
2702. MEDICI Giacomo, *Comandante la prima Compagnia dei bersaglieri lombardi*. Stato nominativo e graduale numerico della prima compagnia dei Bersaglieri Lombardi, nel giorno 19 aprile 1849, dopo l'ingresso nella Repubblica Romana. Vanno uniti lo stato nominativo del distacco del corpo addetto, e una lista di « Bersaglieri Italiani ». Porretta, 1849, aprile, 19.
Orig. f. a., p. sc. 4; 31,5 × 21,5.
E.: Avv. Ottavio Pancerati, Bologna.
2703. — *Generale*, a Giuseppe Garibaldi per informarlo che occupa Cassano e che ha spinto tre Compagnie verso la Valgana e per proporgli un movimento affine di occupare Induno. Cassano, 1859, maggio, 31.
L. a., p. sc. 1; 24 × 18,2.
E.: Mun. di Como.
2704. — A per incaricarlo d'imbarcare a bordo del vapore « Oregon » i Volontari coi rispettivi ufficiali che si trovano a Genova e di assumerne il comando, e per dargli istruzioni in proposito. Genova, 1860, giugno, 8.
A., p. sc. 3; 26,5 × 21,2.
E.: . . . , Bologna.
2705. — Al signor Carissimi, « Mi occupo a dar la caccia ai renitenti e disertori . . . » Messina, 1863, novembre, 22.
L. f. a., p. sc. 4; 21 × 13.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.
2706. — « Giacomo Medici e la difesa del Vascello ». Frammento d'una memoria pubblicata nell'*Italia del Popolo*. (Losanna), 1852. S. l., s. d.
Cop., p. sc. 13; 30,8 × 21,2.
E.: Dep. Giovanni Cadolini, Cremona.
2707. — A Nicola Fabrizi. Promemoria intorno al suo servizio militare in Portogallo. S. n. n.
Orig. a., p. sc. 1; 21 × 13,3.
E.: Vedova del Gener. Giovanni Durando, Mondovì.
- MEDICI Giacomo. V.: Mercantini [Luigi]; — Tenca Carlo; — Casarini Camillo a Rinaldo Simonetti, ecc.; — Studenti Lombardi alla difesa di Roma.
Medici (Legione) a Roma. V.: Pisacane [. . . .], Generale.
2708. MEDICINA (Priore di) 1848. Al Comitato di difesa in Ancona per trasmettergli scudi 100 e 120 camicie raccolte pei difensori di Venezia. Medicina, 1848, settembre, 7.
L. f. a., p. sc. 2; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Ancona.
2709. MEDORO Dott. Giuseppe. Al Comitato Provvisorio Dipartimentale di Padova. Propone che si atterrino tutti gli stemmi gentilizi dei nobili. Padova, 1848, aprile, 2.
L. a., p. sc. 1; 31,6 × 22.
E.: Museo Civico, Padova.
2710. — Al Comitato Dipartimentale di Padova. Avendo molti nemici che tentano di denigrarlo, prega il Comitato di pubblicare un avviso che dichiari al pubblico la sua innocenza politica. A tergo un rescritto del Meneghini che passa agli atti l'istanza « non trovandosi di prendere alcuna misura ». Padova, 1848, aprile, 17.
A., p. sc. 3; 31,5 × 22,1.
E.: c. s.
2711. — A Carlo Leoni, membro del Comitato Dipartimentale di Padova. Lo prega di difendere la sua innocenza politica presso il Comitato. [Padova], 1848, maggio, 8.
A., p. sc. 2; 27,4 × 21,6.
E.: c. s.
2712. MEDORO Dott. Samuele. Attestato medico sulla ferita del Crociato Alessandro Bianchini di Beniamino da Rovigo. Padova, 1848, aprile, 9.
A., p. sc. 1; 22 × 15.
E.: c. s.
2713. MELEGARI [Luigi Amedeo]. A [Capriolo Vincenzo], per annunziargli una dimostrazione in Caltanisetta a favore di Garibaldi, e disapprovare la condotta del prefetto di quella città. — Altra, per parlargli di una